



IL CONTESTO E IL PROGETTO “SAVE THE MOUNTAINS”

La Presidenza Italiana EUSALP 2019 compete a Regione Lombardia, e guidare la strategia complessiva per la Macroregione Alpina EUSALP (*EU Strategy for the Alpine region*), un accordo siglato nel 2013 dai Paesi che fanno parte dell'Unione Europea e si trovano attorno alla catena delle Alpi, un “*living lab*” perfetto per la *green economy* e l'innovazione. La strategia alpina punta a promuovere una gestione sostenibile dell'energia e delle risorse naturali e culturali e la protezione ambientale del territorio, ad aumentare lo sviluppo dei territori favorendo una mobilità sostenibile, una rafforzata cooperazione tra i paesi e le regioni, e tra aree urbane e aree alpine che ne fanno parte, nonché lo sviluppo di servizi, trasporti e infrastrutture per la sua comunicazione.

Nella Costituzione italiana l'articolo 44 è esplicito l'impegno “[...] la legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane”, con lo scopo di dimensionare i fondi per garantirne le loro funzionalità culturali, economico-sociali e ambientali, tenendo conto delle specificità delle singole zone montane, dagli Appennini alle Alpi.

La crescente consapevolezza dell'importanza degli ecosistemi delle montagne ha portato l'Assemblea generale delle Nazioni Unite a dichiarare il 2002 l'Anno internazionale delle montagne, e poi a designare, dal 2003 in poi, l'11 dicembre "International Mountains Day" (IMD).

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – *Sustainable Development Goals*, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 ‘target’ o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

L'Obiettivo 15 “Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile degli ecosistemi terrestri”, con la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità. Preservare il nostro pianeta è un compito affidato a tutti noi e per questo motivo è necessario che entro il 2030 si persegua un'azione congiunta per proteggere, ristabilire e promuovere l'impiego più sostenibile degli ecosistemi terrestri.

Le MONTAGNE rappresentano degli ecosistemi di fondamentale importanza per il pianeta, e al punto 15.4 si ribadisce l'impegno di ciascuno per garantire la conservazione degli ecosistemi montuosi, incluse le loro biodiversità, al fine di migliorarne la capacità di produrre benefici essenziali per uno sviluppo sostenibile per la Terra e l'Umanità. Le Montagne e la loro ricchezza e biodiversità ecologica, antropologica e culturale sono risorse fondamentali per assicurare il benessere delle Popolazioni e del Pianeta.

Con il progetto di educazione e sostenibilità ‘*SAVE THE MOUNTAINS and their cultural heritage - Salviamo le montagne e il loro patrimonio culturale*’, si vuole promuovere la cultura tradizionale e una nuova cultura dei territori delle montagne verso impronta zero, in vista di una sfida aperta al futuro per una montagna viva e vissuta nelle sue diverse componenti culturali, sociali, economiche, turistiche e sportive.

L’IMPEGNO DEL ROTARY PER LA SOSTENIBILITA’

Come ha annunciato il Presidente Internazionale Mark Daniel Maloney, durante il 2019/2020, il Rotary organizzerà una serie di conferenze presidenziali in tutto il mondo, incentrate sui rapporti del Rotary con le Nazioni Unite e sugli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite sostenuti da molti progetti di service del Rotary. Ulteriori informazioni saranno disponibili a luglio.

Nel 2020, le Nazioni Unite celebreranno il 75° anniversario della sua fondazione e la sua missione di promuovere la pace. Il Rotary era una delle 42 organizzazioni che gli Stati Uniti erano state invitate come consulenti della sua delegazione alla conferenza di San Francisco del 1945, che ha portato alla Carta costitutiva delle Nazioni Unite. Per decenni, il Rotary ha lavorato a fianco delle Nazioni Unite per affrontare le questioni umanitarie in tutto il mondo. Oggi, il Rotary detiene il più alto status consultivo che l’ONU offre alle organizzazioni non governative.

“Il Rotary condivide l’impegno duraturo delle Nazioni Unite per un mondo più sano, più pacifico e più sostenibile”, ha affermato Maloney. “E il Rotary offre qualcosa che nessun’altra organizzazione può eguagliare: un’infrastruttura esistente che consente alle persone di tutto il mondo di connettersi con spirito di servizio e di pace, e di intraprendere azioni significative verso questo obiettivo”.

Nel contesto quindi dello sforzo globale del Rotary International per la sostenibilità, il Distretto Rotary 2042 ha scelto di dare il proprio supporto attivo alla realizzazione complessiva degli obiettivi del progetto “*SAVE THE MOUNTAINS*” concentrandosi sul tema specifico della sostenibilità generazionale e ponendosi per questo un obiettivo che si concretizza in un’iniziativa particolare: offrire un sostegno per favorire ricerca e sperimentazione di giovani per innovative *startup*, attività, *green-jobs*, agricoltura e imprenditoria in montagna, capaci di conciliare sviluppo economico e salvaguardia delle risorse naturali, entro l’impegno globale dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite che include 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile del Millennio.

IL PROGRAMMA VIRGILIO

Lo strumento del quale il Distretto intende servirsi per sviluppare questa iniziativa è il Programma Virgilio.

Il Rotary ha scelto per propria vocazione, come servizio alla società, di mettere a disposizione dei nuovi imprenditori l’esperienza manageriale posseduta da buona parte dei suoi soci. Questo obiettivo si è realizzato con l’attivazione nel 1997 del Programma Virgilio, che svolge attività di tutoraggio/assistenza alle nuove imprese, specialmente a quelle piccole, offrendo il contributo dei soci come tutori.

Il Programma Virgilio si è sviluppato come strumento di sussidiarietà tra il Rotary e le Istituzioni pubbliche che raccolgono le esigenze dei neo imprenditori in materia di competenze imprenditoriali (es. Camere di Commercio – Università – Organizzazioni industriali e professionali). Assiste la nuova imprenditoria nell’avviamento dell’attività e in particolare nelle fasi (cruciali per le piccole imprese) di posizionamento strategico, ingresso nel mercato, consolidamento organizzativo, impostazione economica.

Opera con professionisti rotariani come tutori volontari in qualsiasi settore e con flessibilità e senza burocrazia, avvalendosi anche delle convenzioni in essere con CCIAA, Università ed una molteplicità di altre Istituzioni.

L'OPERATIVITA' DEL PROGRAMMA VIRGILIO

Nel Distretto 2042 la promozione e il coordinamento delle attività del Programma Virgilio sono affidati ad un Delegato del Governatore, il Dr. Giuseppe Del Bene (Past President del Rotary Club Varese Ceresio, già Assistente del Governatore per il Gruppo Seprio), mentre l'operatività è affidata all'Associazione Tutori Volontari formata dai soci del Rotary nel 2001.

L'Associazione, registrata nell'apposito elenco della Regione Lombardia, si è consolidata in tanti anni di crescente attività, grazie alla disponibilità costante dei soci e al loro continuo rinnovamento. Attualmente i tutori attivi nell'Associazione sono circa 50, ma i tutori che si sono alternati negli anni sono circa 165. A fronte di un bilancio annuale di circa 2000 euro, sostenuto dalle quote dei soci e da alcuni Rotary Club sostenitori, l'Associazione realizza una media di più di 1500 ore di assistenza all'anno (con una media quindi di più di 4 ore al giorno).

L'assegnazione del *tutor* viene fatta a cura della Commissione di *tutors senior* (che viene attivata dalla segreteria del Programma) dopo il primo colloquio con l'imprenditore. L'obiettivo è di individuare la figura più idonea per competenza e carattere nell'ambito dei soci volontari disponibili, che meglio risponda all'esigenza del progetto. Come già detto il *tutor* non deve essere necessariamente specialista della materia, bensì conoscere il governo dell'impresa.

Dopo la comunicazione dell'incarico, il *tutor* incontra l'imprenditore nel luogo che avranno concordato e da quel momento il rapporto si sviluppa secondo i piani e i tempi man mano definiti. Lo sviluppo del programma verrà registrato a cura del *tutor* nel *database*, messo a sua disposizione dal Programma Virgilio.

Il tutorato tipo del Programma Virgilio è un giovane che si cimenta per la prima volta nell'attività di piccola impresa. A volte l'impresa deve essere avviata, ma spesso l'impresa è già avviata e necessita di raggiungere nuovi obiettivi di mercato o di redditività. Essenzialmente l'imprenditore ha bisogno di analizzare i problemi che gli si prospettano e di identificare i mezzi per superarli. Egli pertanto verrà informato sui servizi che il Programma Virgilio può offrire tramite i suoi *tutors*, e sarà consapevole del fatto che non si tratta di consulenza ma di assistenza nelle scelte che egli stesso dovrà fare autonomamente. Per correttezza si richiede all'imprenditore di comunicare comunque al suo *tutor* la decisione di considerare il programma terminato.

Concretamente ogni *tutor* incontra periodicamente il tutorato. Durante questi colloqui si imposta e si porta a compimento il programma di lavoro fissando gli obiettivi, le azioni, il tempo per la verifica dei risultati, mediamente al termine di 9 -12 mesi. Le date e il luogo degli incontri sono stabiliti dove è più conveniente per Tutore ed Imprenditore e avvengono mediamente due volte al mese e durano un paio d'ore. Altre forme di comunicazione vengono chiaramente utilizzate.

Il *tutor* fondamentale deve valutare sulla base della propria esperienza ed insieme all'imprenditore, la fattibilità e la potenziale ipotizzabile redditività dell'idea imprenditoriale. Il *tutor* che conosce l'entità "Azienda" e i fondamentali per l'avviamento e la conduzione, ha familiarità con le diverse funzioni interne e con le interfacce verso le istituzioni e gli operatori esterni.

Poiché il *tutor* ha più una competenza generale che specialistica, ove questa sia necessaria ha a sua disposizione nel Rotary il supporto di professionisti volontari che gli si affiancheranno

temporaneamente. Il *tutor* del Programma Virgilio non è un consulente professionista, non si sostituisce all'imprenditore, ma lo accompagna nella fase di avviamento per le valutazioni economiche, l'organizzazione e il processo produttivo e di vendita. Il metodo del Programma Virgilio delinea un percorso su cui misurare gli avanzamenti quotidiani e i risultati.

Nel corso del programma possono essere necessari approfondimenti per cui si richiedono competenze specialistiche non possedute dal *tutor*. In tali casi il *tutor* si avvarrà della disponibilità di un socio rotariano competente in materia. Il *tutor* si farà tramite nello specifico approfondimento rimanendo unico gestore del rapporto con l'imprenditore. Qualora tale disponibilità non venisse reperita il tutore si adopererà nella ricerca di un professionista esterno restando comunque estraneo al rapporto.

I casi seguiti dal 1997 fino al 31 dicembre 2018 sono oltre 1000. Indipendentemente dai casi di successo e da quelli meno vitali, è da considerare come risultato positivo il beneficio finanziario conseguente all'intervento del Programma Virgilio a favore dei neo imprenditori. Infatti il tempestivo studio di pianificazione e simulazione dei fabbisogni finanziari ha permesso di mettere in evidenza ed evitare rischi di più ingenti perdite di capitali che si sarebbero determinate in fasi più avanzate.

In Italia la maggior parte dei tutorati è costituita da mini imprese o imprese individuali in fase di avviamento. L'età degli assistiti è compresa tra i 20 e i 55 anni. Essi sono sia al termine degli studi che con esperienze lavorative pregresse. La maggioranza mostra di avere bisogno di supporto per affrontare il mercato e per la gestione organizzativa ed economica dell'impresa.